

Asseverazione di non necessità di Valutazione di compatibilità idraulica

Viste le Delibere della Giunta Regionale del Veneto:

- n. 3637 del 13.12.2002 “L. 3 agosto 1998, n.267 – individuazione e perimetrazione delle aree a rischio idraulico. Indicazione per la formazione dei nuovi strumenti urbanistici”;
- n° 1322 del 10.05.2006 “L. 3 agosto 1998, n.267 – individuazione e perimetrazione delle aree a rischio idraulico. Indicazione per la formazione dei nuovi strumenti urbanistici”;
- n° 1841 del 19.06.2007 “L. 3 agosto 1998, n.267 – individuazione e perimetrazione delle aree a rischio idraulico. Nuove indicazione per la formazione dei nuovi strumenti urbanistici. Modifica della D.G.R. 1322 del 10.05.2006, in attuazione della sentenza del TAR del Veneto n.1500/07 del 17.05.2007”.

Visto il contenuto della Variante interessa il Piano Particolareggiato dell'arenile approvato con DCC n. 57 del 4 agosto 2008 con la procedura di cui all'art. 50, commi da 10 a 14 della LR 61/85, in recepimento delle disposizioni di cui all'Allegato S/1 della LR 33/2002. La variante interessa esclusivamente le aree demaniali marittime funzionali alla balneazione e non comprende quelle retrostanti l'arenile non direttamente funzionali all'utilizzo balneare, che in forza delle disposizioni dell'all'Allegato S/1 della LR 33/2002 devono essere escluse dal PPA medesimo e disciplinate dallo Strumento Urbanistico Comunale (PAT + PI).

Contenuti della variante al P.P.A.

- 1) Reinterpretazione delle fasce funzionali (soggiorno all'ombra e servizi) affinché siano compatibili con la realtà dinamica dell'arenile.
- 2) L'introduzione di una nuova disciplina che semplifichi le attuali regole di intervento e che le integri per la parte riguardante le concessioni di specchio acqueo fronte arenile.
- 3) Allineamento cartografico dello stato di fatto che consenta la puntuale lettura del perimetro dell'arenile e dell'altimetria.
- 4) Disciplina delle aree soggette ad erosione, che possono essere individuate, in forma generale e non esaustiva nella porzione di arenile inclusa tra via Maja e il faro di Bibione.
- 5) Aggiornamento ed integrazione della disciplina delle attrezzature da spiaggia, favorendo un approccio innovativo riguardo a:
 - L'inserimento di nuove funzioni legate all'attuale domanda turistica quali aree wellness benessere, spazi per attrezzature sportive e il fitness, nuove strutture per il soleggio, dispositivi Hi-tech ecc.

- Rinnovo delle tipologie utilizzabili per la costruzione delle strutture di servizio, uniformandone i caratteri per renderne più gradevole l'estetica, promuovendo la riqualificazione delle parti retrostanti dei chioschi con la possibilità di inserire anche funzioni a servizio dei percorsi di passeggio retro spiaggia.
- Favorire le condizioni per l'utilizzo dell'arenile anche nella stagione primaverile ed autunnale, disciplinando l'installazione di nuove tipologie di attrezzature: quali gli igloo riscaldati utilizzabili nei mesi più freddi, piscine riscaldate ecc.
- Previsione di uno o più pontili come prolungamento degli accessi dalla spiaggia fino al mare, permettendo sia la passeggiata sull'acqua senza interrompere la continuità della fruizione dell'arenile, sia l'ormeggio di imbarcazioni turistiche.
- Individuazione delle aree da adibire ad attrezzature sportive, definendone la localizzazione e le tipologie ammesse anche in relazione a quanto disposto dal vigente regolamento spettacoli viaggianti, preservando la visuale verso il mare disponendo una corretta permeabilità visiva e ove necessario l'amovibilità delle strutture stesse.
- Tutela degli habitat dei litorali marini, tenendo conto delle dinamiche geomorfologiche di erosione e ripascimento, prevedendo interventi efficaci alla conservazione dell'eco-sistema del litorale, e favorire la fruizione turistica della spiaggia considerando la completa connessione del litorale sia con Lignano Sabbiadoro, sia con le aree naturalistiche di Caorle.
- Riqualificazione delle piazze e delle viste a mare, valutando la localizzazione dei parcheggi e dei percorsi di accesso all'arenile al fine di tutelare e valorizzare le viste e i punti panoramici da terra verso il mare.

La variante non consente di realizzare esclusivamente strutture di facile rimozione o reversibili e attrezzature mobili escludendo le strutture fisse e/o di difficile rimozione.

Per quanto sopra esposto, la variante non comporta impermeabilizzazione permanente del suolo e quindi non comporta un incremento della superficie impermeabilizzata totale.

Considerato che si tratta di variazione che non comporta un incremento della superficie impermeabilizzata totale dell'area di pertinenza, anche il coefficiente udometrico calcolato in uscita dal sistema risulterà invariante.

Ciò premesso il sottoscritto Ing Enrico Musacchio, iscritto all'albo degli ingegneri della provincia di Venezia con il numero 2385,

assevera

Variante al Piano Particolareggiato dell'arenile, non comporta una trasformazione che possa modificare il regime idraulico attuale e pertanto non si ritiene necessaria la predisposizione di una valutazione idraulica specifica.



Enrico Musacchio

Il tecnico
Ing. Enrico Musacchio